

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/00015473

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 15256

OGGETTO: Lucerna monolica acroma.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F.202 II NO).

DATI DI SCAVO: Contrada Montedoro-S. Lucia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: II sec.d.C.

ATTRIBUZIONE: -

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata, micacea, depurata; decorazione a stampo.

MISURE: Lung. 11; Alt. 3,1; Diam. 8,6; Alt. ansa 5,1

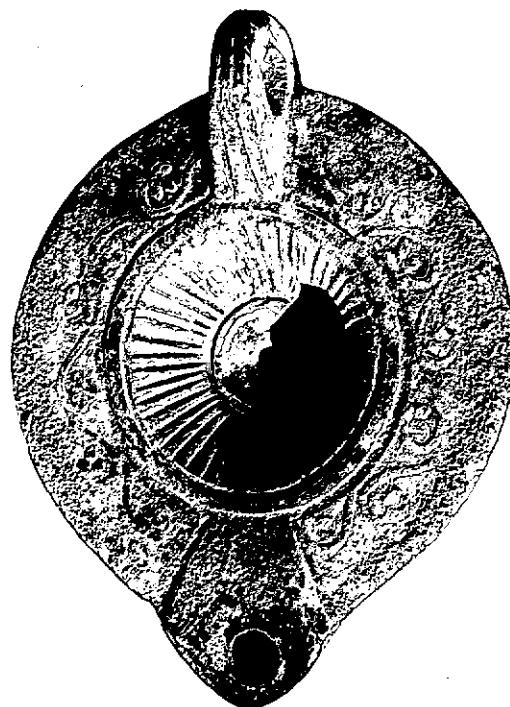
STATO DI CONSERVAZIONE: Forata sul disco; incrostata; tracce di bruciatura sul beccuccio.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE: -



Neg. 47824 E

NEG.

47825 E

DESCRIZIONE: Corpo tondeggiante, carenato con disco concavo delimitato da un anello; piccolo foro di riempimento circondato da un anello; ansa verticale, forata, con due scanalature lungo la sua superficie; beccuccio arretondato, poco protoratto, delimitato su ogni lato da un segmento inciso obliquamente; piede delimitato da una scanalatura con base piana. La decorazione del disco è data da segmenti incisi disposti a raggiera; spalla decorata con volute e punti in rilievo; sulla base firma incisa su tre linee:

KPHCK

ENTO

C

Secondo PH.BRUNEAU, Les lampes, in "Delos" XXVI, Paris, 1965, pag. 119, n. 4657, fig. 9, n. 7 si tratta di un vasaio corinzio della fine del I e del II sec.d.C. conosciuto

*/.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
FOTOGRAFIE: TARANTO

A.F.S. n° 47824-47825 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Maglie Francesca Paola Francesca Paola Pagli

DATA: Maggio 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Collessa Antonietta DELL'AGLIO

Mell'Af

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00015473

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA

63

INV. 15256

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione).

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

ad Atene, Nicopoli e Corinto; per O.BRONEER, Terracotta Lamps, in Corinth IV, 2, Cambridge Mass, 1930, pag. 97, nn. 536, 679, questa è probabilmente una forma ellenizzata dal genitivo latino di Crescens, fatta sull'analogia del genitivo greco maschile di forma partecipiale; firma più comune è CRESCES che è solo una forma abbreviata dello stesso nome. Per ciò che riguarda la produzione L.MERCANDO, Lucerne greche e romane dell'Antiquarium Comunale, Roma, 1962, pag. 34 ritiene che questo tipo di lucerna è di fabbricazione greca; infatti mentre in Italia si diffonde la lucerna "a canale" e domina la lucerna "a disco", nel II secolo si sviluppa in Grecia un tipo di lucerna che secondo il Broneer ed il Menzel deriverebbe dalla lucerna "a canale"; ma forse è più vicina ai tipi "a disco" poiché la somiglianza con le lucerne "a canale" si limita alla piastrina che interrompe a metà la decorazione della spalla. Questo tipo raggiunge un alto livello artistico soprattutto in età adrianea con raffinatissime raffigurazioni sul disco. L'esemplare corrisponde al tipo III C della Delplace (CHR.DELPLACE, Presentation de l'ensemble des lampes découvertes de 1962 à 1971, in "Ordona IV", Bruxelles-Rome, 1974, pagg. 62-63, tav. II).